

presentazione del programma elettorale

Il sottoscritto VALLET Alexis, in qualità di Presidente del movimento politico avente contrassegno

ALPE: gallo nero con sfondo giallo e rosso riportante le parole ALPE – Autonomie – Liberté – Participation – Ecologie.

presenta il seguente

PROGRAMMA ELETTORALE

CHI SIAMO

Cittadini valdostani che hanno a cuore la Valle d'Aosta e tutti i suoi abitanti.
Persone che con passione e impegno vogliono fare della Valle d'Aosta un luogo migliore.

COSA VOGLIAMO

Vogliamo difendere e promuovere la nostra autonomia, strumento per concretizzare responsabilmente l'autogoverno, che non va inteso come una conquista scontata, ma meritato quotidianamente compiendo scelte che dimostrino la bontà e l'efficienza del modello, che, soprattutto, non deve essere fonte di spreco di denaro pubblico o di utilizzo a vantaggio di pochi, come è accaduto negli ultimi anni. Per ALPE l'autonomia non è un concetto teorico, ma un valore di riferimento che percorre in modo trasversale e orienta ogni decisione politica e amministrativa, ed è in questa ottica che è stato redatto il presente programma.

Vogliamo proporci per governare con onestà e equità, per porre fine ad un sistema clientelare e inefficiente.

Vogliamo essere i protagonisti di un "rinascimento" valdostano dove cultura, storia e ambiente siano risorse e ricchezze da valorizzare e rispettare.

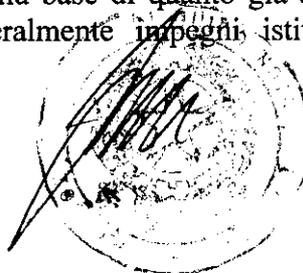
Vogliamo essere il motore di una crescita sostenibile nella quale il lavoro sia fulcro dello sviluppo e vero investimento per le generazioni future.

Vogliamo conservare e restituire la dignità alle persone svantaggiate, agli anziani, ai malati, alle minoranze e a tutti coloro che, nel rispetto della nostra storia e delle nostre tradizioni, hanno deciso di vivere in Valle d'Aosta.

NEL CONCRETO COSA FAREMO

AFFRONTIAMO LE EMERGENZE:

- Rapporti con lo stato: definizione di un accordo sulla base di quanto già avvenuto per le altre regioni e provincie autonome che definisca bilateralmente impegni istituzionali e certezze finanziarie, nel rispetto del principio dell'intesa.



- Fiscalità: utilizzare la manovrabilità fiscale, ottenuta con le norme di attuazione, a favore delle aziende, per incentivare le assunzioni e rilanciare l'economia.
- Casinò de la Vallée: fuori la politica dalla gestione. Va data applicazione al piano approvato nel 2017, senza ulteriore sostegno finanziario pubblico, per raggiungere l'obiettivo dell'equilibrio di bilancio. L'azione di risanamento intrapresa dall'attuale amministratore unico va proseguita secondo logiche privatistiche, anche in previsione dell'esternalizzazione della gestione della casa da gioco e della parte alberghiera.
- Contributi agli agricoltori: attivazione rapida di un sistema regionale che dia certezze di erogazione celere e puntuale al mondo agricolo di tutte le misure dovute a sostegno di un settore che riteniamo di importanza vitale.
- Sanità: piano straordinario per diminuire le liste di attesa. Entro 12 mesi dall'insediamento proposta per una nuova sanità pubblica che preveda convenzioni con il privato esclusivamente in funzione dell'interesse dei cittadini.
- Autostrade: attivazione di un sistema di tariffe autostradali che preveda l'adozione di una "vignette" sul modello svizzero.
- Società partecipate: entro 12 mesi predisposizione del piano di accorpamento delle partecipate regionali con l'obiettivo di semplificare il quadro, eliminare la logica dei posti di sottogoverno affidandole a professionalità di elevato profilo non riconducibili ai singoli movimenti e partiti politici.

LAVORIAMO IN PROSPETTIVA

Fra dieci anni i nostri figli dovranno vivere in una regione migliore, moderna, più *green*.

Il principale motore della crescita sarà rappresentato dal turismo che dovrà diventare un riferimento per le politiche di sviluppo e di investimento.

Il territorio ha ed avrà un ruolo basilare: gli agricoltori saranno la prima garanzia di un'offerta turistica basata sulle risorse naturali e sulla capacità di produrre prodotti unici e irripetibili, perché profondamente legati alla conservazione e al rispetto dell'ambiente.

Grazie agli allevatori i turisti potranno ritrovare la nostra storia e comprenderne le tradizioni.

Il conseguimento di elevate prestazioni energetiche degli edifici sarà il faro per ammodernamenti, ristrutturazioni e nuove costruzioni.

I trasporti dovranno essere inquadrati in un sistema integrato, con biglietto unico e possibilità di raggiungere ogni vallata in tempi rapidi.

Il trasporto ferroviario dovrà garantire tempi di percorrenza adeguati, tariffe speciali a tutti i fruitori abituali e spazi per la presenza nelle stazioni di noleggio di bici ed auto elettriche.

L'aeroporto tornerà ad essere luogo per gli appassionati di volo in montagna (motore, paracadutismo, alianti, ultraleggeri, droni).

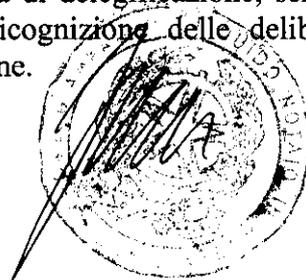
I costi dell'autostrada dovranno essere ridotti in modo da non essere più freno alle attività commerciali e ricettive.

Grazie a importanti investimenti, anche con partnership private, le telecomunicazioni diventeranno un esempio di servizi all'avanguardia, con livelli di connessione oltre il 5G.

La scuola partirà dal bilinguismo per arrivare al plurilinguismo: gli studenti riceveranno una preparazione moderna, orientata all'accoglienza, alla conoscenza della propria storia e delle proprie tradizioni.

I deboli, gli anziani e i soggetti svantaggiati dovranno per primi beneficiare del nuovo benessere garantito dalla crescita del PIL potendo contare su una assistenza specifica e di prossimità.

E' necessaria una revisione delle leggi regionali in un'ottica di delegificazione, semplificazione e snellimento delle procedure. Bisogna inoltre fare una ricognizione delle delibere di Giunta applicative delle leggi regionali e dei regolamenti di attuazione.



IL PROGRAMMA IN DETTAGLIO

LAVORO

Un diritto di tutti - Contro clientele e favori, vincono competenza e merito

Garantire a tutti un'occupazione dignitosa, in ottemperanza con i dettami costituzionali, è una priorità. La lotta alla disoccupazione, in special modo quella giovanile, va condotta operando su più fronti, in modo da ridurla a percentuali fisiologiche: la formazione, l'acquisizione o il recupero di competenze professionali, il sostegno all'artigianato e al settore manifatturiero di qualità, la creazione di mentalità imprenditoriale, politiche attive di ricerca e di reinserimento nel mondo del lavoro.

La leva fiscale, grazie alle competenze acquisite a livello regionale, ridurrà le aliquote locali, per le aziende più virtuose. Il pubblico rinuncia a tasse proprie a beneficio di uno sviluppo economico del territorio e della popolazione. IRAP regionale azzerata nel primo quinquennio per le nuove imprese non inquinanti, che creano benessere per il territorio.

Sono previsti incentivi per le imprese che assumono a tempo indeterminato, soprattutto nella fascia d'età sotto i 29 anni. Il ricambio generazionale sia nel pubblico, sia nel privato potrà garantire l'ingresso nel mondo produttivo per i giovani, affiancati in qualità di tutor da parte di chi si appresta alla pensione.

Si perseguirà l'implementazione delle leggi di settore regionali esistenti, per l'insediamento di imprese, in particolare nella Bassa Valle, e per la riqualificazione del patrimonio edilizio industriale esistente, in grado di rispondere in tempi rapidi alle esigenze delle aziende.

Riteniamo utile esplorare la possibilità di adottare una moneta locale complementare che possa incentivare il commercio.

SANITÀ

Un dovere verso tutti - Priorità a un modello territoriale pubblico efficiente

Il modello sanitario valdostano deve essere rivisto basandosi sui principali bisogni dei cittadini, sulla prevenzione e sulla tutela della loro salute, assicurando equità di trattamento anche nelle zone più periferiche.

Consapevoli di vivere in un'area montana, con maggiori costi e difficoltà logistiche, occorre rendere accessibile ovunque il sistema informativo, inteso come strumento di intervento rapido in zone disagiate o per malati cronici.

Occorre dotarsi di un sistema di connessione ospedale-territorio adeguato, implementando la diffusione del Fascicolo sanitario elettronico e ricostituire un "osservatorio epidemiologico" che valuti i bisogni reali e permetta la ricerca di soluzioni sulla base dei dati rilevati.

Per le patologie croniche devono essere previste modalità che valorizzino il lavoro interdisciplinare e multidimensionale, promuovendo l'adesione ai percorsi sanitari di prevenzione. Promuovere punti di accesso h24 per gli episodi acuti, pari standard di interventi e di assistenza per le urgenze-emergenze e per i servizi di base. L'avvenuta riorganizzazione del Pronto Soccorso necessita di un attento monitoraggio al fine di valutarne l'efficacia ed eventualmente apportare le opportune migliorie.

Per il reclutamento del personale sanitario va data priorità alle competenze specifiche rispetto a quelle linguistiche, sul modello di quanto già applicato da altre province autonome, introducendo corsi obbligatori di lingua in caso di mancato superamento delle relative prove concorsuali.



A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'S' followed by a long horizontal stroke.

Occorre investire sulla formazione professionale operando scelte strategiche di priorità, di programmazione e di qualità, garantendo comunque un alto livello di guardia sull'emergenza, soprattutto nelle zone più distanti dall'ospedale, sempre più a rischio di spopolamento, dove vivono tante persone anziane.

Tutte le specialità di base devono essere garantite qualitativamente e quantitativamente, mentre per assicurare alti standard di cura per patologie a bassa prevalenza devono essere stipulati accordi

inter-regionali con le eccellenze delle aziende sanitarie delle regioni limitrofe, aumentando allo stesso tempo la mobilità attiva verso la nostra regione per specialità di alta qualità presenti nella nostra ASL regionale.

Il ricorso alle cure private non deve essere obbligato per carenza del sistema pubblico, ma una libera scelta del cittadino, operabile anche attraverso la creazione di un fondo sanitario integrativo territoriale, in conformità con la normativa nazionale, sul modello trentino.

In merito alla delicata questione dei vaccini, riteniamo che, nel rispetto dei diversi diritti costituzionali interessati e tutelati, come il diritto alla salute e il diritto di accesso a scuola per ogni ordine e grado, si debba procedere ad una campagna informativa capillare sul territorio, dando la possibilità a tutti i genitori e agli stessi operatori sanitari di porsi legittime domande e ottenere risposte chiare, ferma restando la necessità di una politica vaccinale conforme alle indicazioni dell'OMS.

Alpe ritiene che non si può più continuare a posticipare le scelte sul presidio ospedaliero, ma che serve effettuare una ricognizione definitiva dei fabbisogni attuali e delle reali possibilità di intervento di ampliamento e ristrutturazione, a fronte degli importanti ritrovamenti archeologici, al fine di ben ponderare le decisioni e le azioni necessarie a conseguire l'unicità e la migliore funzionalità dell'ospedale.

POLITICHE SOCIALI

Più attenzione per tutti - I giovani sono il nostro futuro, gli anziani la nostra memoria

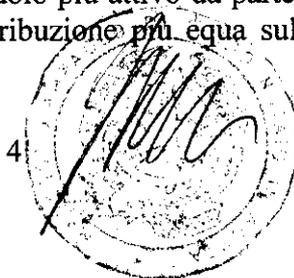
Il tasso di natalità della Valle d'Aosta è tra i più bassi d'Europa: per invertire la rotta è necessario introdurre misure che favoriscano la conciliazione tra lavoro e cura dei figli, oltre che degli anziani e delle persone con disabilità. I servizi a supporto delle famiglie vanno garantiti e integrati, secondo le priorità e i bisogni dei territori, nonostante la diminuzione delle risorse economiche.

Il doposcuola sul modello del convitto di Aosta va riproposto per tutte le scuole secondarie di primo grado, adeguandolo alle necessità locali, con servizio mensa e integrato con attività ludico-sportive. Questo darebbe ai ragazzi, nel momento più delicato del passaggio dall'infanzia all'adolescenza, opportunità di studio assistito e socialità protetta in un orario in cui i genitori normalmente lavorano.

Gli altri servizi alla persona, comprendenti quelli alla prima infanzia, per gli anziani e per le persone con disabilità, dovranno garantire un'adeguata risposta alle richieste dei singoli, offrendo, dove possibile, una fruizione flessibile. Il lavoro di cura familiare va opportunamente riconosciuto, anche attraverso l'erogazione di un sostegno economico congruo, nell'ottica prioritaria di permettere agli anziani e ai disabili di rimanere il più a lungo possibile nella propria casa.

I costi a carico dell'utenza che partecipa alle spese secondo la propria situazione economica certificata non dovranno essere causa di discriminazione per le fasce deboli, ma neanche per i ceti medi in difficoltà.

Per quanto concerne l'accoglienza ai migranti e ai richiedenti asilo riteniamo opportuno favorire e privilegiare il sistema SPRAR che prevede un ruolo più attivo da parte delle comunità locali e che consente una maggiore integrazione e una distribuzione più equa sul territorio, anche se risulta molto impegnativo per i Comuni.



A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script.

SCUOLA, UNIVERSITÀ E FORMAZIONE

L'istruzione rende liberi

La Scuola pubblica deve essere libera, aperta, gratuita e deve essere sostenuta con adeguate risorse finanziarie e umane, che ne garantiscano la presenza capillare sul territorio, anche nei piccoli comuni di montagna.

Il fallimento delle infauste recenti politiche scolastiche, concretizzatesi con le "adaptations" che tante resistenze hanno suscitato, ha evidenziato che la Valle d'Aosta ha bisogno di una riorganizzazione chiara e lungimirante della Scuola e della Formazione. La lotta alla dispersione scolastica potrà avvenire attraverso un potenziamento dell'orientamento e del riorientamento scolastico, promuovendo l'istruzione formazione professionale (IFP).

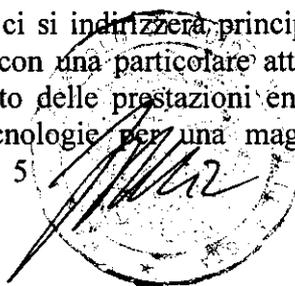
E' necessario prevedere e programmare una riforma scolastica, con proiezione decennale, che sappia rinforzare e attualizzare la nostra scuola bilingue, nel rispetto dello Statuto speciale e delle norme nazionali ed europee, al fine di:

- Non disperdere un patrimonio di esperienza e lavoro maturato negli anni in ambito scolastico sul tema dell'istruzione bi/plurilingue;
- Sviluppare la consapevolezza presso la popolazione dell'importanza della conoscenza del francese e delle lingue per l'avvenire delle giovani generazioni;
- Pianificare il percorso di conseguimento di reali competenze linguistiche, scientifiche e di utilizzo delle nuove tecnologie per gli studenti valdostani;
- Prevedere un Piano di stabilizzazione del precariato valdostano e un Piano di formazione degli insegnanti, a breve e lunga durata;
- Revisionare e attualizzare la legge sulla formazione degli Istituti professionali e della formazione professionale;
- Prevedere un'alternanza Scuola-Lavoro efficace e proficua, garantendo alle scuole un'adeguata assistenza e mettendole in condizione di programmare Progetti innovativi, in collaborazione con le aziende, per un utile inserimento nel mondo del lavoro;
- Programmare corsi di laurea dell'Università della Valle d'Aosta, anche in sinergia con altre realtà accademiche italiane ed europee, che siano aderenti al contesto locale e diventino punti d'attrazione e centri di interesse di richiamo internazionale: es. astronomia, mineralogia, glaciologia, sistemi energetici e architettura alpina;
- Rivedere il sistema di supporto e sostegno allo studio, basato sulla meritocrazia e non solo sul reddito e l'ISEE.
- Riorganizzare ed attualizzare alle reali esigenze su tempi medio-lunghi l'edilizia scolastica valdostana, rilanciando quanto già disponibile sul territorio, in sinergia con le realtà territoriali.

EDILIZIA E CONSUMO DEL SUOLO

Recuperare, più che costruire

Per porre rimedio alla crisi del settore edilizio ci si indirizzerà principalmente sull'incentivazione del recupero del patrimonio edilizio esistente, con una particolare attenzione alla limitazione del consumo del suolo, puntando sul miglioramento delle prestazioni energetiche, sia elettriche, sia termiche, volte all'estensione di moderne tecnologie per una maggiore autosufficienza delle



A handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page.

abitazioni.

Il rilancio del settore edile passa indubbiamente attraverso gli interventi di riconversione energetica degli edifici più datati, di recupero dei centri storici e di rigenerazione del tessuto urbano, che vanno incentivati attraverso la riduzione della tassazione sulla casa e il rifinanziamento delle leggi a sostegno. Il mercato immobiliare riprenderà solo se riusciamo a dare le giuste risposte al mondo dell'imprenditoria edile attraverso lo snellimento delle pratiche e l'inquadramento delle maestranze nel campo della sicurezza,

Va dato un nuovo impulso sui lavori pubblici, caratterizzato da interventi puntuali, di piccolo e medio calibro, ma con grandi ricadute economiche, appaltati con criteri meritocratici e trasparenti, in un'ottica di valorizzazione degli operatori economici della regione.

ACQUE

L'acqua è di tutti e per tutti – W l'azionariato diffuso!

L'acqua è una ricchezza pubblica e pubblica è la sua proprietà. L'utilizzo dell'acqua deve essere improntato alla sostenibilità e al mantenimento del bene, sia in termini di qualità, sia di quantità.

La decisione finale sulla quotazione in borsa della società CVA dovrà essere sottoposta a referendum consultivo, al termine delle necessarie valutazioni tecniche.

In ogni caso la *governance* della società dovrà essere improntata al miglioramento della sua competitività, secondo logiche privatistiche e di autonomia gestionale, tali da garantire di affrontare opportunamente le future sfide sul rinnovo delle concessioni.

Il PTA (Piano di tutela delle acque) dovrà trovare compimento, introducendo criteri per la tutela delle zone non idonee allo sfruttamento idroelettrico, per la misurazione delle derivazioni e con l'introduzione delle *best practices* (migliori pratiche) per l'utilizzo della risorsa pubblica.

Per quanto concerne l'uso agricolo dell'acqua, vanno introdotte modalità volte al risparmio e all'uso razionale, in previsione della necessità di far fronte alle conseguenze dei cambiamenti climatici.

Occorre completare gli impianti di depurazione e i relativi collettori in tutto il territorio, oltre al completamento del servizio idrico integrato, per garantire acqua potabile di qualità e per evitare le procedure di infrazione comunitaria.

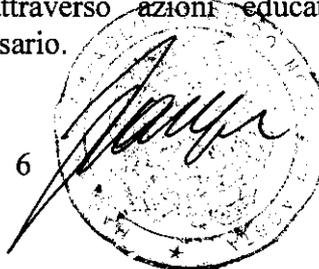
GESTIONE DEI RIFIUTI

Tendere a Rifiuti Zero – Rispettiamo e valorizziamo l'ambiente

La gestione dei rifiuti dovrà essere improntata alla semplificazione dei soggetti competenti, puntando ad un unico ATO (ambito territoriale ottimale) per la raccolta e il trasporto. Dovranno trovare piena realizzazione le linee guida regionali, volte ad uniformare le modalità di raccolta e di tariffazione nelle attuali Unités des Communes. Punti cardine delle azioni dovranno essere il riconoscimento dell'utente, al fine di introdurre la tariffazione puntuale proporzionale alla frazione secca non riciclabile. Andrà potenziata la raccolta della frazione organica, puntando al massimo dell'intercettazione, condizione necessaria per l'eventuale realizzazione di impianti dedicati.

Il Piano gestionale regionale dovrà trovare compimento con l'ultimazione della gara europea per l'individuazione del nuovo gestore del sito di Brissogne la realizzazione di nuovi impianti di trattamento a freddo per il recupero di materiali e per la stabilizzazione della frazione non riciclabile.

La principale sfida da affrontare rimane la riduzione della produzione complessiva dei rifiuti, vero e proprio cambiamento culturale, possibile attraverso azioni educative, agevolazioni per i comportamenti virtuosi e sanzioni quando necessario.



A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'S' followed by a long horizontal stroke.

PARCHI NATURALI E MINERARI

Il nostro vero tesoro – Celebrarlo e promuoverlo vuole dire salvaguardarlo

Il sistema dei Parchi naturali e delle Riserve della Valle d'Aosta, oltre a svolgere un importante ruolo di tutela dell'ambiente e di salvaguardia della biodiversità, dovrà contribuire sempre più allo sviluppo delle comunità locali, anche in chiave turistica. Sarà necessario investire sulla ricerca, poiché valorizzare un territorio di pregio naturalistico non significa sfruttarlo, ma conservarlo in quanto merce rara e, conseguentemente, renderlo motore di sviluppo .

La piena valorizzazione del parco minerario regionale esistente e la sua crescita, con l'apertura al pubblico dei siti e la loro promozione, dovrà costituire un punto aggiuntivo all'offerta turistica.

MONTE BIANCO

La nostra icona – Il perfetto testimonial di una regione che vuole essere bella e green

Il massiccio del Monte Bianco rappresenta un unicum a livello mondiale: la sua protezione a beneficio delle generazioni future, mediante il suo sviluppo sostenibile, costituisce un'opportunità per tutti i valdostani, anche in termini di consapevolezza e di unità d'intenti con i partners transfrontalieri.

Perfezionamento dell'iter di candidatura del Monte Bianco come patrimonio dell'UNESCO. Collaborazione transfrontaliera con Francia e Svizzera per un approccio partecipato al processo di candidatura, definizione del perimetro del bene e delle zone cuscinetto, piano di protezione e di sviluppo durevole.

ENERGIA

Pulita, Economica, Sostenibile – che essere all'avanguardia diventi l'ordinario

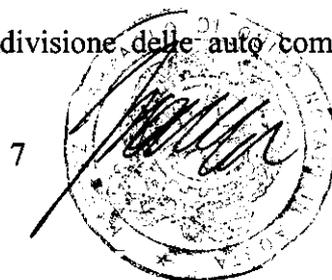
L'obiettivo è il raggiungimento del massimo livello di autosufficienza energetica regionale. Risanamento energetico degli edifici residenziali e pubblici con l'obiettivo di conseguire il massimo risparmio, con contestuale miglioramento del comfort. Utilizzo e implementazione delle fonti energetiche rinnovabili, quali solare termico e fotovoltaico e geotermia, per la climatizzazione degli edifici. Incentivazione dei sistemi di accumulo dell'energia elettrica in abbinamento agli impianti fotovoltaici al fine di un più razionale impiego dell'energia solare. Sarà utile promuovere studi relativi alle energie alternative e a nuove tecnologie per la produzione di energia elettrica.

TRAFFICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE

VdA esempio in Italia – impariamo a diventare i primi!

La qualità dell'aria è un obiettivo prioritario ed è quindi necessario puntare alla riduzione e al rinnovamento tecnologico dei veicoli privati circolanti in regione attraverso:

- la migliore efficienza dei trasporti pubblici e l'incentivo al loro utilizzo prevedendo forme di abbonamento che rendano concorrenziale il trasporto pubblico rispetto all'uso dell'automobile;
- l'incentivo all'uso di auto e bici elettriche e all'infrastrutturazione privata, prioritariamente per gli spostamenti casa-lavoro;
- l'incentivo all'uso della bicicletta, soprattutto in ambito urbano, quale mezzo di trasporto privilegiato, con la promozione di un mix di interventi (moderazione del traffico, velostazioni, educazione stradale, piste ciclabili) per rendere più ciclabili il nostro capoluogo e i principali centri della regione;
- l'incentivo all'utilizzo di sistemi di condivisione delle auto come il car sharing e car il pooling.



FERROVIA

AO-TO in 90 minuti – un traguardo possibile, un dovere raggiungerlo

Come ben esplicitato nella legge di iniziativa popolare approvata all'unanimità nel 2016, ma ancora sostanzialmente inapplicata, una regione moderna e attrattiva deve essere facilmente accessibile. La rete di trasporto pubblico deve essere efficiente, in grado di soddisfare le esigenze di chi lavora, di chi studia e di chi la frequenta per turismo. Vogliamo un sistema di trasporti capace di connettere la valle centrale e le valli laterali con l'Italia e l'Europa e la ferrovia deve esserne l'asse portante, elettrificata e con treni comodi, puntuali e veloci.

I collegamenti con le vallate laterali, con trasporto su gomma, devono essere integrati nel sistema regionale coordinando gli orari e introducendo un biglietto unico.

La tratta Aosta - Pré-Saint-Didier dovrà essere convertita ad una modalità di trasporto più leggera e in prospettiva prolungata fino a Courmayeur completando l'asse centrale del trasporto pubblico: si potrà così ottenere un'accessibilità turistica dalle grandi città fino alla Skyway.

AEROPORTO

La Vallée dall'alto è ancora più bella – voli turistici, basta con la chimera dello scalo commerciale.

L'aeroporto va rilanciato in chiave turistica, anche come polo internazionale per gli sport dell'aria e in chiave professionale quale eccellenza per l'elisoccorso e in particolare per il soccorso in montagna, oltre che come possibile centro di istruzione per l'utilizzo dei droni.

L'aerostazione, frutto delle scelte improvvise del passato, oggi tristemente abbandonata e incompiuta, va rivista, ultimata e utilizzata per le attività coerenti con la sua destinazione originaria, legate alle professioni della montagna e di protezione civile.

Vanno potenziati i collegamenti con gli aeroporti commerciali vicini, sfruttando le potenzialità delle nuove tecnologie informatiche in una chiave di ottimizzazione del servizio.

AUTOSTRADA

Basta a tariffe spropositate, freno dello sviluppo

Per fronteggiare i costi e gli aumenti eccessivi delle tariffe, penalizzanti per la popolazione e motivo di danno per le attività turistiche e commerciali, proponiamo:

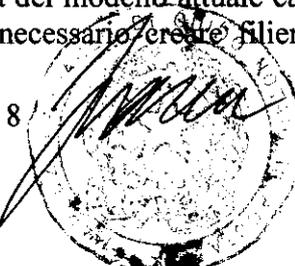
- l'introduzione della "vignette" e di tariffe forfettarie per gli utenti;
- la trasformazione della tratta Aosta Est - Aosta Ovest in tangenziale gratuita;
- la valutazione dell'acquisizione della RAV.

TURISMO

Il nostro motore per uno sviluppo sostenibile e per la creazione di nuovi posti di lavoro

Il turismo è una delle principali fonti dello sviluppo economico della nostra regione, che va declinato in maniera differenziata, nel perseguimento di obiettivi di eccellenza, sostenibilità e destagionalizzazione.

È urgente istituire un unico ente che si occupi del marketing e della promozione e sia in grado di sfruttare al meglio i moderni canali pubblicitari oggi disponibili, al fine di ottimizzare gli sforzi e evitare gli sprechi, ponendo rimedio alle criticità del modello attuale caratterizzato da insufficiente coordinazione dei diversi attori. Così come è necessario creare filiere che colleghino il settore dell'ospitalità con l'agricoltura e l'artigianato.



I grandi poli di attrazione come le stazioni di sci di alto livello, ma anche realtà come il Forte di Bard e la Skyway, devono rafforzare il legame con il territorio ed essere funzionali al sistema nel suo complesso.

Il turismo di media montagna e della valle centrale dovrà essere focalizzato sulla valorizzazione della cultura valdostana e di uno stile di vita a misura d'uomo con una doppia immagine di autenticità e di protezione del patrimonio naturale, senza trascurare eventi di richiamo e di intrattenimento, oltre a favorire investimenti capaci di veicolare positivamente l'immagine della Valle d'Aosta (es. fiction e cinema).

È necessario continuare a migliorare la qualità della capacità ricettiva complessiva degli hotel, ma anche delle piccole strutture che a vario titolo permettono un'accoglienza diffusa.

È indispensabile rafforzare la cultura dell'accoglienza a tutti i livelli, creare una consapevolezza in tutta la comunità del valore del turismo, in quanto motore economico ma anche occasione di scambio.

Occorre creare una rete dei beni storici con circuiti e forme di abbonamento per la visita.

Per rilanciare la fruizione dei beni culturali storici della regione si potranno prevedere accordi pubblico/privato, nell'ottica di completare l'offerta di servizi di accoglienza e di ricreazione, senza depauperare il bene.

Occorre intervenire per ammodernare e razionalizzare gli impianti di risalita esistenti, anche delle località minori, tenuto conto degli effetti dei cambiamenti climatici e offrire servizi integrativi e alternativi alla pratica dello sci tradizionale.

L'attività di heliski non deve essere invasiva, ma limitata a zone ben precise e deve consentire la coesistenza con altre attività sportive di richiamo turistico; è necessario procedere con il monitoraggio di tale pratica e la raccolta dei dati, al fine di raccogliere elementi utili per una revisione complessiva dell'attuale normativa.

La valorizzazione del territorio valdostano passa anche attraverso la realizzazione di eventi sportivi che possano attrarre flussi di persone accomunate dalla passione per gli sport all'aria aperta: corsa in montagna (trail), scialpinismo, bicicletta, parapendio, rafting...

Questi eventi, fonte di introito per le attività commerciali e ricettive, devono essere affiancati dall'amministrazione regionale al fine di coordinare e di sostenere gli organizzatori, nell'ottica dell'apertura ai bacini italiani ed europei.

Allo stesso tempo devono crescere le attività sportive di scoperta del territorio attraverso percorsi (a piedi, in bici, a cavallo, con gli sci, con le ciaspole) che consentano di conoscere ed apprezzare le nostre bellezze naturali e la ricchezza culturale: tramite l'operato di professionalità preparate e formate potremo trasmettere la vera essenza della Valle d'Aosta come terra di scoperta, di serenità e di rispetto dell'ambiente.

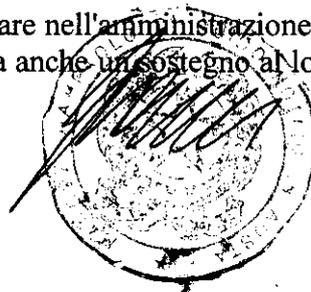
Sosteniamo la realizzazione di una pista ciclabile che colleghi tutta la Valle d'Aosta lungo l'asse centrale della Dora Baltea anche al fine di convogliarvi in sicurezza il flusso crescente di ciclisti che regolarmente percorrono la SS26.

AGRICOLTURA E ALLEVAMENTO

La qualità dei prodotti: vita più sana e motivo di attrazione

ALPE riconosce il valore dell'agricoltura e dell'allevamento per l'economia e la cura del territorio, in particolare per la prevenzione dei dissesti, ed intende garantire condizioni idonee allo sviluppo delle aziende. La vita dell'agricoltore e dell'allevatore in ambiente montano è particolarmente complessa: compito dell'amministrazione è realizzare le condizioni perché sia sostenibile e remunerativa.

L'agricoltore e l'allevatore valdostano devono ritrovare nell'amministrazione pubblica un controllore attento che premi la qualità e penalizzi gli abusi, ma anche un sostegno al loro sviluppo e un alleato



A large, dark, handwritten signature in the bottom right corner of the page.

che li accompagni verso un futuro sostenibile, volto anche alle nuove coltivazioni e alla diversificazione dell'economia contadina.

Per ottenere questo occorre operare su diversi fronti:

1. garantire la giusta remunerazione agli allevatori attraverso il miglioramento della qualità e una più efficace commercializzazione dei prodotti: sia per il latte, che per la Fontina e i formaggi, sia per le carni locali certificate. A tale fine occorre introdurre una certificazione regionale dei prodotti e della filiera, un marchio che tuteli il consumatore e ricompensi il produttore;
2. vanno incentivate le micro-cooperative agricole e la creazione di una rete imprenditoriale;
3. le misure di sostegno e i relativi tempi di pagamento devono essere certi.

La struttura regionale deve essere di totale supporto a migliorare i servizi di conoscenza delle possibilità e di realizzazione dei progetti e a snellire gli adempimenti burocratici.

ALPE intende affiancare al PSR risorse finanziarie regionali per gli investimenti minori nel settore.

Per la redazione del nuovo PSR si prevede il coinvolgimento delle associazioni di categoria interessate per lo studio di misure calzanti con le esigenze reali del settore.

ALPE ritiene che l'ente pagatore per le misure agro-ambientali debba essere a livello regionale e si adopererà in questa direzione. In caso di impossibilità a rivestire tale ruolo, la struttura va riconvertita finalizzandola alla consulenza e alla formazione.

Vanno promosse le attività di selvicoltura, frutticoltura e orticoltura, favorendo lo sviluppo di filiere di produzione e di consumo di prodotti locali di qualità e a km0. Al fine di indirizzare l'agricoltura verso coltivazioni più remunerative è utile intensificare l'attività di ricerca e collaborazione con l'Institut Agricole Régional.

I riordini fondiari in attesa da troppi anni devono trovare compimento.

Negli ultimi anni sono aumentate le problematiche relative ai danni da fauna selvatica: i danni ai terreni agricoli provocati dai cinghiali, le predazioni di animali da allevamento da parte di lupi o canidi, danni da ghiandaia alle produzioni frutticole e da cormorani al patrimonio ittico. La regione prevede dei fondi per il risarcimento di tali danni. Non sempre allevatori e agricoltori riescono a usufruire di tali previdenze in quanto rientrano nel regime di "de minimis". In accordo con le associazioni di categoria, bisognerà trovare una soluzione perché questi risarcimenti siano svincolati da tale regime.

Si dovrà esplorare la possibilità di realizzare impianti a scala aziendale per la produzione e l'utilizzo di biometano, a partire dagli scarti e dalle deiezioni animali.

ENTI LOCALI

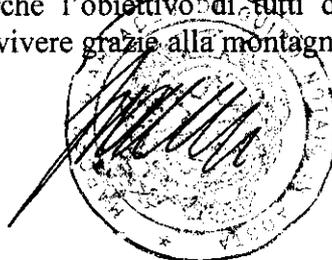
Non delegare i servizi che possono essere garantiti in prossimità del cittadino

Al pari della difesa dell'autonomia della Valle d'Aosta nei confronti dello Stato e delle istituzioni internazionali, con lo stesso senso di responsabilità e conformemente al principio di sussidiarietà, occorre cercare di garantire pieno sviluppo ai nostri Enti locali.

Le modalità dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali non sono state pienamente espresse, tranne che in pochi ambiti territoriali, e la legge regionale 6/2014, alla luce dei primi anni di applicazione, va rivista con il coinvolgimento diretto degli enti locali.

Occorre continuare a garantire la condivisione di professionalità che ha permesso una miglior erogazione di servizi al cittadino e mantenere al tempo stesso l'importante ruolo di presidio del territorio e di anima delle nostre comunità che hanno i Municipi. Tutto questo con l'elasticità necessaria nella ricca varietà delle realtà comunali valdostane ed il coinvolgimento diretto di tutti gli attori del territorio, con senso di responsabilità e sussidiarietà e senza logiche campanilistiche.

Prestare attenzione ai costi ed alla razionalizzazione, ma senza entrare biecamente nelle logiche dei costi standard, con rischio di omologazione, perché l'obiettivo di tutti deve essere uno solo: permettere ai valdostani di vivere in montagna e di vivere grazie alla montagna.



A handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page.

Realizzare un sistema di "baratto amministrativo" tra gli enti al fine di favorire ed agevolare lo scambio di attrezzature, beni strumentali, oggettistica varia che altrimenti potrebbe andare persa o distrutta.

AOSTA

La nostra capitale, bella, vivace e vivibile

Come per gli altri enti locali, così anche per la città di Aosta, è necessario un rapporto di collaborazione tra il livello comunale e quello regionale, nel rispetto dei diversi ruoli, in funzione del rilancio delle bellezze storiche della città e in ossequio all'offerta di servizi resi a tutta la regione.

Occorre abbandonare il progetto di realizzazione della scuola in regione Tzambarlet e procedere all'adeguamento del polo scolastico secondario esistente, costituito dall'Istituto Manzetti, dal liceo Bérard e dal Convitto, in quanto vicino alla stazione ferroviaria ed all'autostazione, mediante restauro, consolidamento sismico e riqualificazione energetica dei fabbricati. Anche il complesso del Saint-Bénin potrà essere finalmente riutilizzato come convitto, liberando l'attuale sede per un ampliamento del liceo scientifico (palestra, aule speciali, ecc.). Durante il cantiere si potrà utilizzare l'edificio in via Torino (ex Maria Adelaide), sul quale, negli anni precedenti il trasferimento, sono stati effettuati lavori di adeguamento e manutenzione straordinaria, quale scuola "polmone", evitando la concomitanza del cantiere con l'utilizzo dei vari edifici scolastici.

Tramite modesti interventi infrastrutturali e adozione di soluzioni gestionali, si potranno realizzare percorsi ciclabili est-ovest finalizzati a promuovere l'impiego della bicicletta in sicurezza quale vero e proprio mezzo di trasporto casa-lavoro, collegando l'area Megalitica al centro città ed al quartiere Dora. Un percorso che, unendo gran parte dei siti di interesse, potrà avere un'importante valenza turistica. Gli interventi saranno accompagnati dalla realizzazione di opere complementari (velostazioni, bike sharing) e da una campagna di sensibilizzazione da attuare anche nelle scuole.

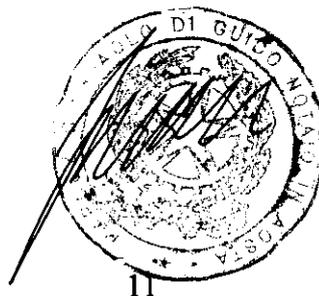
Completamento delle soluzioni finalizzate a garantire la percorribilità pedonale da parte delle utenze deboli fino a raggiungere anche le zone più periferiche.

Attuazione delle azioni necessarie per collegare pedonalmente il centro storico con il piazzale a servizio della telecabina di Pila e con il nuovo parcheggio pluripiano, con un investimento modesto e compatibile con le finanze attuali verrà favorito lo sviluppo di tutta la città ed in particolare verranno promossi:

- 1) una maggiore appetibilità delle strutture ricettive in quanto collegate pedonalmente alla telecabina e una conseguente rivitalizzazione generalizzata delle attività in centro;
- 2) una sensibile riduzione del traffico in città grazie ad un miglior utilizzo delle infrastrutture per la sosta presenti nella zona a sud della ferrovia, soprattutto con riferimento agli spostamenti casa-lavoro dall'Envers.

Ai sensi dell'articolo 4bis della legge regionale 12 gennaio 1993, n. 3 ogni partito, movimento o gruppo politico presenta un proprio programma elettorale od un programma comune a più liste; in quest'ultima ipotesi il programma deve essere sottoscritto congiuntamente da tutti i presentatori.

Aosta, 16 aprile 2018



Alexis Vallet